



Prot. 244/vf

Como, 21 maggio 2015

A tutti
I PERITI INDUSTRIALI
ISCRITTI ALL'ALBO

Loro sedi

CIRCOLARE 10/2015

CFP
CNPI/OPIFICIUM
e Enti accreditati
da CNPI



Si informano i Colleghi che l'attribuzione dei CFP acquisiti attraverso la frequentazione di corsi on line **organizzati da Opificium** è di competenza esclusiva della Fondazione stessa la quale deve procedere al caricamento dei relativi crediti.

Pertanto il Collegio provinciale non è autorizzato all'inserimento dei suddetti crediti in albo unico.

I CFP derivanti da corsi organizzati da **enti accreditati dal CNPI (esempio TuttoNormel)** saranno caricati sulla piattaforma dal Collegio organizzatore del corso che compare nella scheda pubblicata in Albo Unico.

Specifichiamo pertanto che i CFP riconosciuti e inseriti sulla piattaforma dal Collegio di Como sono esclusivamente quelli relativi ai corsi organizzati dal Collegio stesso e pubblicati sulla piattaforma oltre a quelli derivanti da accordi di cooperazione direttamente stipulati con Enti e/o aziende.

Albo Unico e
iscrizione
registro
praticanti



Ricordiamo che nella home page della piattaforma di albo unico è presente la sezione dedicata ai tirocinanti che intendono iscriversi al Registro praticanti.

Si invitano i colleghi ad informare i diplomati affinché procedano all'iscrizione on line.

Rimane comunque necessario procedere alla stampa della domanda di iscrizione e presentarla alla segreteria in originale con i relativi allegati.

Corsi di
formazione
tirocinanti



Anche se la normativa sulla formazione continua non pone quale obbligo, in capo ai tirocinanti, l'acquisizione di crediti formativi, è buona cosa che il professionista che ospita il perito industriale, solleciti ed inviti quest'ultimo a frequentare i corsi di formazione, al fine di acquisire quelle nozioni che gli permettano di prepararsi al meglio, al superamento dell'esame di abilitazione.

DAL COLLEGIO

Albo Unico
e privacy



Si invitano gli iscritti ad accedere alla propria area riservata in Albo Unico (sezione RICHIESTE A COLLEGIO - VARIAZIONE PRIVACY) e di abilitare le voci che si vogliono rendere visibili agli utenti della piattaforma.

Visure catastali, per i Comuni gratis le planimetrie
Agenzia Entrate
Comunicato
11.05.2015

Dall'11 maggio u.s. i Comuni possono accedere gratuitamente alle planimetrie catastali degli immobili ubicati nel proprio territorio, per i controlli urbanistici e la gestione della fiscalità immobiliare locale.

Tutto ciò è possibile grazie alla piattaforma Sister, il servizio telematico dell'Agenzia delle Entrate che consente di visualizzare la planimetria di un immobile, con accesso diretto alle banche dati gestite dall'Agenzia.

Grazie alla collaborazione con le Entrate, i Comuni avranno a disposizione un ulteriore strumento per la gestione della fiscalità immobiliare locale e per i controlli urbanistici ed edilizi.

Non sarà, quindi, necessario da parte dei Comuni sottoscrivere una nuova abilitazione.

Inoltre, presso gli sportelli catastali decentrati dei Comuni, i singoli proprietari potranno richiedere gratuitamente il servizio di rilascio delle visure e delle planimetrie.

[agenziaentrate.comunicato](#)

Competenze professionali e Cemento armato: i Geometri rispondono agli Ingegneri

Quello delle competenze e della sovrapposizione di molte categorie professionali, con il conseguente inasprimento delle relazioni tra esse (soprattutto in un periodo dove il lavoro scarseggia), è un problema che certamente non potrà mai essere definitivamente risolto dalla giurisprudenza né tantomeno da circolari interpretative di Ordini e Consigli Nazionali.

Ciò nonostante, poche settimane fa il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** ha pubblicato una circolare (**n. 526 del 24 aprile 2015**) in cui ha voluto ribadire alcuni concetti di una delle ultime sentenze del Consiglio di Stato in merito alle competenze professionali dei geometri e, in particolare, sulla possibilità di progettare costruzioni civili con impiego di cemento armato.

Pronta è arrivata la risposta del **Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati** con la **Circ. n. 5126 del 7.05.2015** recante "*Competenza dei Geometri - Decisione Consiglio di Stato n. 883/2015, annullamento delibera Comune Torri del Benaco n. 96/2012*" con la quale, pur ammettendo di aver intrapreso un percorso di confronto con i Consigli Nazionali degli Architetti e degli Ingegneri centrato proprio sulla possibilità di appianare le loro divergenze sulle competenze professionali e su chi fa cosa, ha anche precisato di aver già intrapreso le opportune iniziative per contrastare la decisione dei giudici di Palazzo Spada.

Il Presidente dei Geometri **Maurizio Savoncelli** ha, innanzitutto, rimarcato come la sentenza di primo grado e quella di secondo abbiano avuto differenti e contrapposti indirizzi.

Ma non solo, secondo il numero uno dei Geometri italiani, il Consiglio di Stato avrebbe da sempre avuto un orientamento interpretativo completamente restrittivo nei riguardi delle competenze professionali dei geometri, con addirittura l'effetto di far ritenere inutile la normativa stessa.

Entrando nel merito, **Maurizio Savoncelli** ha precisato che i giudici del Consiglio di Stato non hanno preso atto delle modifiche operata recentemente dal D.Lgs. n. 212/2010 che ha abrogato la riserva per le opere in cemento armato a favore di ingegneri e architetti (ex R.D. n. 2229/39).

CATASTO

COMPETENZE

**Modulistica
per l'edilizia
unificata:****CIL e CILA**

Delib. 08.05.2015,
n. 3543

BURL 12.05.2015,
n. 20

**Conto Energia,
come inviare
la dichiarazione
di consumo
energia elettrica
prodotta nel
2014**

Mentre la stessa Cassazione ne ha tenuto conto in una delle ultime sentenze (Sez. II civ., n. 19989/2013).

Oltre a questo, la circolare dei Geometri ha sottolineato come la decisione del Consiglio di Stato riguarda l'attività amministrativa di un comune e, quindi, ha una portata essenzialmente locale. Proprio per questo sono stati invitati tutti i colleghi dei geometri d'Italia a *"non assegnare un valore assoluto alla sentenza, collegandovi effetti eccessivamente negativi, in considerazione del fatto che tale sentenza è una in un ambito, come detto, di pronunzie contrastanti"*. Soprattutto perché tali pronunce negative sono conseguenza di liti giudiziarie, spesso intraprese per questioni di compenso professionale e del sopravvenuto disaccordo tra il professionista ed il cliente.

[consiglio nazionale ingegneri circolare 526_2015](#)

[consiglio nazionale geometri circolare 5126_2015](#)

Regione Lombardia ha approvato i nuovi moduli per la **Comunicazione di Inizio Lavori (CIL)** e per la **Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA)**.

I Comuni lombardi sono tenuti **entro 60 giorni** dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ad adeguare la modulistica già in uso per gli interventi di edilizia libera.

Il contenuto dei nuovi moduli, adottati dalla Conferenza Unificata Stato Regioni ed Enti Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato adattato alle specifiche normative regionali e di settore come previsto dall'Accordo della Conferenza Unificata (dicembre 2014).

Le modifiche apportate sono il risultato dell'attività del Tavolo Regionale di confronto sull'**edilizia**, al quale partecipano gli ordini professionali, le principali associazioni di categoria e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).

Proseguono i lavori del Tavolo per l'adeguamento del **Permesso di Costruire** e della **Segnalazione Certificata di Inizio Attività edilizia (SCIA)**.

Verrà inoltre attivata la ricognizione online sulle modalità di gestione delle procedure edilizie comunali e degli sportelli unici per l'edilizia.

[scarica la modulistica](#)

I titolari di impianti fotovoltaici, di potenza superiore ai 20 kW ed incentivati con il Conto Energia, hanno l'obbligo di inviare al GSE la dichiarazione annuale di consumo e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà entro il 30 giugno 2015, pena la sospensione dell'erogazione degli incentivi e la richiesta di restituzione di quanto indebitamente percepito.

Questo è quanto affermato dal GSE che mette a disposizione le modalità operative per l'invio della documentazione, specificando i documenti da inviare, le modalità di trasmissione e tutti i dettagli relativi alla procedura.

Modalità invio dichiarazione di consumo energia elettrica

La documentazione richiesta, da inviare esclusivamente per via telematica attraverso il portale FTV-SR, è la seguente:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà accompagnatoria all'invio della Dichiarazione Annuale di consumo;
- copia della Dichiarazione Annuale di Consumo trasmessa all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;

- copia della licenza di officina elettrica o copia della comunicazione del Codice Ditta ove previsto dalle regole applicative del GSE;

<http://informatecnica.it/downloads/send/39-conto-energia/1426-gse-modalita-operative-attezzazione-consumo.html>

Pubblicate le Modalità operative per il riconoscimento delle tariffe a copertura dei costi sostenuti dal GSE per il sostegno alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica

Il GSE, come previsto dall'Allegato 1 del DM del 24.12.2014, pubblica le Modalità operative per il riconoscimento delle tariffe a copertura degli oneri sostenuti dal GSE per lo svolgimento delle attività di gestione, verifica e controllo, inerenti i meccanismi di incentivazione e di sostegno delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Il documento integra, relativamente agli aspetti operativi, le Regole Applicative dei meccanismi interessati, laddove necessario, illustrando le modalità con cui i beneficiari dei meccanismi di incentivazione e sostegno devono riconoscere le specifiche tariffe al GSE, con particolare riferimento alla fase di fatturazione e alle modalità di pagamento.

http://www.gse.it/it/salastampa/news/Documents/DM_Tariffe_Modalita_pagamento.pdf

Montaggi ponteggi, la guida per determinare la resistenza dei collegamenti

L'Inail ha pubblicato una nuova guida finalizzata al miglioramento della sicurezza dei ponteggi delle attrezzature provvisorie utilizzate nei cantieri temporanei o mobili con particolare riferimento ai ponteggi metallici fissi di facciata realizzati con sistemi modulari. Il testo spiega il comportamento strutturale dei dispositivi di collegamento montante-traverso; analizza, in particolare, come determinarne la resistenza caratteristica facendo riferimento alla norma UNI EN 12811-3:2005.

Per la valutazione della resistenza del dispositivo di collegamento devono essere eseguite delle prove a collasso. Nel documento viene proposta una procedura di prova per la valutazione del dispositivo di collegamento montante-traverso, compatibile con i requisiti generali imposti dalla UNI EN 12811-3:2005.

Questi gli argomenti trattati dalla guida:

- analisi della UNI EN 12811-3:2005;
- requisiti per le prove sperimentali secondo la UNI EN 12810-2:2004 e la UNI EN 12811-3:2005 necessarie alla valutazione del valore nominale del momento di giunzione caratteristico dei dispositivi di collegamento montante-traverso;
- definizione dei requisiti delle prove pilota in accordo alla UNI EN 12811-3:2005;
- campagna di sperimentazione;
- conclusioni;

http://www.inail.it/internet_web/wcm/idc/groups/internet/documents/document/ucm_178376.pdf

Prima casa, l'agevolazione vale anche se si vende nei 5 anni

Agenzia Entrate
Risol. 11.05.2015,
n. 49

L'Agenzia delle Entrate, in tema di decadenza dalle agevolazioni prima casa, conferma l'orientamento espresso della Corte di Cassazione.

In particolare, l'agevolazione prima casa è confermata anche se si cede l'immobile acquistato usufruendo dei benefici fiscali prima del termine dei 5 anni dalla data dell'atto.

**Trattamento
dati personali,
ecco il
vademecum
del garante
privacy**

Affinché ciò sia possibile, è necessario acquistare entro un anno un nuovo immobile, anche a titolo gratuito, ma tale immobile deve necessariamente essere adibito ad abitazione principale, altrimenti si perdono i benefici. Nel documento, inoltre, vengono citate le sentenze di Cassazione espresse più volte in merito.

[risoluzione_11maggio2015](#)

Il trattamento dei dati personali del lavoratore deve avvenire nel rispetto delle norme sulla riservatezza, in base a quanto disposto dal Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003).

Al fine di definire un quadro unitario di misure e di accorgimenti utili per i datori di lavoro e i lavoratori stessi, il Garante per la protezione dei dati personali ha pubblicato le nuove linee guida "Privacy e lavoro".

Il documento individua tutte le regole da seguire per il corretto trattamento delle informazioni da parte di tutti i datori di lavoro, sia pubblici che privati.

Le indicazioni fornite dal Garante riguardano in particolare:

- cartellini identificativi
- comunicazioni
- videosorveglianza e geolocalizzazione
- posta elettronica aziendale
- bacheche aziendali
- pubblicazione dei dati dei lavoratori sui siti web e sulle reti interne
- dati sanitari
- dati biometrici
- uso di internet/intranet
- controlli

Il vademecum riepiloga, infine, le norme in materia di privacy in ambito lavorativo emanate nel tempo dall'Autorità garante.

[vademecum_2015.pdf](#)

**Lana di roccia
e lana di vetro:
tutti i pericoli,
gli effetti sulla
salute e le
modalità di
smaltimento**

Con il termine FAV (fibre artificiali vetrose) si intende una serie di prodotti e materiali costituiti da fibre che includono una larga varietà di prodotti inorganici fibrosi ottenuti sinteticamente, come le lane di vetro, di scoria e di roccia (utilizzate per l'isolamento termico, acustico e la protezione incendio) o le fibre ceramiche refrattarie, fibre di silicato.

Linee guida lana di roccia, lana di vetro e fibre vetrose

In considerazione del largo impiego delle FAV in edilizia, grazie alle loro buone caratteristiche di isolamento termico e acustico, e dei possibili effetti anche gravi che possono provocare alla salute (effetti irritativi, all'apparato respiratorio, ecc.), la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni ha approvato le linee guida finalizzate alla riduzione del rischio da esposizione a fibre artificiali vetrose (FAV).

Il documento fornisce le procedure utili a consentire una corretta valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure di prevenzione da adottare al fine di tutelare la salute della popolazione e dei lavoratori, sia in ambienti di lavoro che di vita.

Le Linee guida contengono le indicazioni per una corretta modalità di impiego, uso e manutenzione da rispettare.

Questi gli argomenti trattati:

- le proprietà chimico-fisiche

- la classificazione di pericoli e aspetti normativi
- i metodi di prova ai fini della classificazione delle fibre
- la tipologia di utilizzo e settori di impiego
- gli effetti sulla salute
- l'esposizione a fibre vetrose artificiali nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008)
- i valori di riferimento e dati di esposizione
- la gestione operativa dei rifiuti contenenti fibre minerali
- le indicazioni operative

Gli allegati contengono la Nota metodologica relativa all'analisi del materiale fibroso in massa e gli obblighi e le responsabilità del medico competente.

[lineeguida_fav](#)

Cerco / Offro lavoro

Studio di Ingegneria cerca **PERITO TERMOTECNICO** come collaboratore.
Sede: **MEDA (MB)**
Recapiti: cell. 335.6754027

Cabine di proiezione con sistemi digitalizzati

Pervengono alla Direzione Generale del dipartimento dei VV.F. alcune richieste di chiarimento sull'applicazione delle disposizioni inerenti le cabine di proiezione dei cinematografi previste dal secondo e terzo capoverso del Titolo VI del DM 19.08.1996.

I chiarimenti riguardano in particolare l'accesso alle cabine di proiezione che la regola tecnica in vigore prevede che avvenga mediante un disimpegno con compartimentazione almeno REI 60 e serramenti con caratteristiche di resistenza al fuoco REI 30.

La tematica posta deve essere riguardata alla luce delle innovazioni tecnologiche che vedono in sostituzione delle pellicole cinematografiche sistemi digitalizzati in cui il sistema di proiezione è costituito da un'apparecchiatura elettronica, tipo computer, che presenta quindi differenti rischi di incendio rispetto ai sistemi di proiezione con la pellicola.

Tanto premesso, tenuto conto dell'abrogazione dell'art. 117 regio decreto 06.05.1940 e nelle more dell'aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per i locali di intrattenimento e di spettacolo pubblico, su conforme parere del Comitato Centrale Tecnico Scientifico per la Prevenzione Incendi, si chiarisce che: una cabina in cui sia presente solo un sistema di proiezione esclusivamente digitalizzato non comporta l'applicazione delle disposizioni di cui al secondo e terzo capoverso del Titolo VI del D; 19.08.1996.

I requisiti richiesti per tale locale dovranno, pertanto, fare riferimento ai criteri tecnici generali di prevenzione incendi, tenendo presenti le esigenze funzionali e costruttive, ovvero alle misure indicate nel DM 19.08.1996, qualora lo stesso venga destinato ad un uso ivi specificato

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

(Per. Ind. Orazio Spezzani)

